



ANNO DELLA FEDE

Continuiamo con la quarta riflessione sulla fede per aiutare tutti noi ad affinarla e a renderla sempre più cosciente.

5. *La vita come rivelazione*

Dio si è rivelato agli uomini e la risposta a questa rivelazione, la loro accettazione è la definizione stessa della fede. Da un tempo abbastanza recente, la parola "rivelazione" è diventata sinonimo di qualcosa di sovranaturale, di miracoloso, che sarebbe incompatibile con la scienza e contraria al sapere positivo. Questo slittamento di significato si è verificato non grazie ad una più grande apertura dell'intelligenza e della coscienza umane, ma al contrario a causa di un suo straordinario restringimento, di un suo impoverimento. Da due secoli e mezzo, infatti, ha preso forma una concezione del mondo totalmente limitata, un tempo chiamata "positivismo", che ha privato progressivamente l'uomo (ma, grazie a Dio, non ogni uomo) di una percezione del mondo incomparabilmente più profonda e più ricca, con il risultato che oggi viviamo sotto la tirannia di ideologie sempliciste, di teorie che hanno deciso una volta per tutte che si possa e si debba affrontare il mondo e la vita con il computer, solo strumento capace di apportare una risposta a tutte le questioni, senza eccezione.

Bisogna precisare che i veri sapienti e la vera scienza non sono responsabili di questa strana sem-

plicazione e di questo impoverimento della coscienza umana, né di una tale tirannia. I suoi responsabili sono gli "ideologi", questa curiosa razza di uomini che vuole far passare per "scienza" le proprie idee, la propria concezione del mondo, ed imporle con forza agli altri. Così, ad esempio, le verità scientifiche attuali non forniscono una definizione precisa della "materia", mentre le ideologie affermano con tanta sicurezza che tutta la verità è inclusa nel "materialismo", e questo ci riduce ad una equazione con solo delle incognite. Infatti, come possiamo dire che cos'è il "materialismo", se non è chiaro che cosa sia la materia? Come applicare alla vita le "leggi della natura" che i più grandi scienziati cercano ancora di chiarire? Alla fine dobbiamo comprendere che viviamo in un mondo in balia di impostori che si barricano dietro ad una scienza che non conoscono e che serve loro per terrorizzare gli uomini. "Nessuna rivelazione è possibile, perché è contraria alla scienza", proclamano con presunzione, e milioni di persone ripetono timorosamente e docilmente questa affermazione.

Ma se ci liberiamo, anche solo per un istante, da questa visione del mondo banale, superficiale, e, soprattutto, semplificata ad oltranza, allora un approccio completamente diverso ad ogni cosa del mondo diventa possibile, accettabile, convincente, e infine perfettamente evidente. All'improvviso parole come "rivelazione" e "miracolo" cessano di essere il frutto di oscurità e ignoranza, come pretendeva un "positivismo" di bassa lega.

Se, al contrario, ci venisse rivelato – in un senso completamente diverso e profondo, e allo stesso tempo con una limpidezza infantile – che questo mondo, tutta la sua vita è una rivelazione, un miracolo, un mistero che non hanno più niente a che vedere con l'onnipotente computer? Se l'esperienza più intima e più evidente di ogni persona attestasse che ogni cosa nel mondo è allo stesso tempo *ciò che è* (quello che il computer può conoscere di essa) e qualcosa di altro che nessun computer è capace di conoscere e di definire, qualcosa che ci *si rivela*, che *si manifesta* e ci penetra come il bene più importante e prezioso della nostra vita?

La scienza studia la natura. Ma non è forse vero che la natura può essere studiata anche in modo completamente diverso dalla poesia, dalla musica, dall'arte? Non è vero che esse rivelano qualcosa di *altro* sulla natura, un'altra verità sulla natura, che ci è forse più necessaria?

Vento notturno, di che gemi?
Di che ti lagni follemente?...
In una lingua al cuore nota...²

Di che si tratta? Sono parole insensate, assurde, senza un minimo rapporto con la vita, o questa poesia smaschera le menzogne degli ideologi che negano qualcosa di auto-evidente a chiunque: che tutto nel mondo nasconde e manifesta allo stesso tempo un significato più profondo; che tutto nel mondo e nella vita ci parla e ci attesta una sorta di misteriosa presenza; che tutto lascia presagire e promette un'altra conoscenza, un'altra comprensione? Potremmo parlarne senza fine, ma ciò che è stato già detto può forse essere sufficiente per farci senti-

re almeno un po' che il cristianesimo parla della *rivelazione* e che non si tratta semplicemente di un fenomeno strano e inesplicabile, ma è qualcosa che la stessa esperienza umana conferma. "I cieli narrano la gloria di Dio" (Sal 19,1). "Tutto ciò che respira lodi il Signore" (Sal 150,6). Detto semplicemente, la fede percepisce il mondo stesso, la vita stessa come rivelazione, come la presenza dell'invisibile nel visibile. Per la sua stessa natura, l'uomo vive essenzialmente di rivelazioni: rivelazioni della bellezza, rivelazioni dell'amore, rivelazioni della natura, rivelazioni del bene... Queste sono le cose su cui il computer non ha niente da dire e che tuttavia, in ogni tempo e in ogni luogo, costituiscono l'autentico significato e il contenuto reale della vita.

Tutto questo è la prima e più generale rivelazione di cui abbiamo conoscenza. Essa ci viene dalla natura, da un'altra persona, dall'amore, dalla gioia e dalla sofferenza. Essa si riversa in noi a partire dalla nostra infanzia, quando ogni cosa era ricevuta come un miracolo, come una rivelazione. Nei migliori istanti della nostra vita, comprendiamo che Dostoevskij³ aveva ragione quando chiamava questa esperienza "un contatto con altri mondi...".³

Ora, già a questo stadio, in questa esperienza quasi inconsapevole della rivelazione, l'uomo dovrebbe riconoscere che questo può venire solo da Dio. Ma, ammettiamo che per qualche ragione egli non arrivi a questa conclusione, o che opponga una resistenza, che non veda né senta Dio che si rivela a lui nel mondo... Sia pure, ma andiamo avanti. E ricordiamo che abbiamo percepito nel mondo la presenza di un mistero...